

La rappresentanza del Cngegl come player di riferimento negli ambiti di competenza

Nuovo anno ricco di impegni

Prioritari progetto Casa Italia e svolta sulla prevenzione

Il Consiglio nazionale geometri e geometri laureati si affaccia al 2017 consapevole della difficoltà da affrontare, ma incoraggiato dai risultati ottenuti. «La capacità di rappresentanza della categoria è cresciuta: i geometri intervengono nella dialettica socio-politica e partecipano ai meccanismi decisionali», spiega il presidente Maurizio Savoncelli, «e' il frutto di un intenso lavoro di ascolto delle esigenze del territorio, trasformate in istanze delle quali ci siamo fatti portatori presso le sedi istituzionali». L'impegno proseguirà anche nei mesi a venire: l'obiettivo è rendere sempre più strutturale l'azione del Cngegl negli ambiti di competenza, divenendo player di riferimento.

Istruzione. Dopo la presentazione alla Camera del ddl «Disciplina della professione di geometra e norme per l'adeguamento delle disposizioni concernenti le relative competenze professionali», il Cngegl prosegue il suo impegno in direzione del «dialogo possibile» tra scuola, lavoro, università. Spiega il vicepresidente Antonio Benvenuti: «la disoccupazione giovanile è un'emergenza: per contrastarla è necessario promuovere modelli di alternanza scuola-lavoro e orientamento utili alla definizione di futuri percorsi professionali. Il Cngegl è impegnato, rispettivamente, nella sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il Miur e nel lancio della quarta edizione del progetto didattico Georientiamoci: gli studenti delle seconde e terze classi delle scuole secondarie di primo grado sperimenteranno la progettazione multimediale in 3D in ottica di sostenibilità ambientale».

Bandi Ue. Il censimento è da tempo a regime: solo nel quarto trimestre 2016, i bandi pubblicati sul sito geometrinrete.it sono ben 56. «Le possibilità di finanziamento offerte da questi strumenti», afferma il segretario nazionale Ezio Piantedosi, «rappresentano una grande opportunità per i professionisti tecnici: si tratta di programmi, progetti di ricerca e azioni di formazione interessanti e vincenti».

Catasto. La novità per il 2017 si chiama «Scrivania del territorio». Si tratta, nelle parole di Serafino Frisullo, consigliere nazio-

Bandi Ue: gli asset vincenti sono conoscenza e imprenditorialità

Ezio Piantedosi, segretario nazionale, coordina le attività di supporto strategico fornite dal Cngegl a collegi e iscritti per concorrere all'assegnazione dei bandi Ue. Sua l'intuizione, già nel 2014, di mettere in rete gli organismi nazionali e territoriali della Categoria per rendere strutturale l'interlocuzione con regioni ed enti locali. Un risultato concreto è l'aggiudicazione del bando «L'Impresa futura tra internazionalizzazione e innovazione» da parte dei Collegi provinciali geometri e geometri laureati di Venezia e Rovigo, con il supporto della Fondazione geometri Collegio Venezia quale partner operativo (in raggruppamento temporaneo) e il partenariato di rete della Camera di commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare. Il budget approvato è di circa 145 mila euro.

Domanda. Segretario Piantedosi, che valore assegna al risultato?

Risposta. È la conferma che la scommessa del Cngegl di valorizzare asset quali l'imprenditorialità e la conoscenza è vincente. Ed è significativo che il focus del progetto sia l'investimento sul capitale umano: lo sviluppo di competenze e conoscenze quali presupposti per l'evoluzione della professione è la filosofia che sottende alle iniziative formative della Categoria.

D. In che modo il Cngegl ha supportato i Collegi veneti?

R. Prevalentemente con contributi metodologici e operativi: le nostre risorse hanno redatto l'abstract di progetto, definendo l'analisi del contesto e gli obiettivi, integrando con documenti ufficiali della Commissione europea e fonti di

carattere sociologico. Si è proceduto, inoltre, alla verifica e al completamento dei moduli di adesione dei geometri professionisti coinvolti.



Ezio Piantedosi, Segretario Cngegl

D. Cosa prevede la road map 2017?

R. Il Cngegl proseguirà nell'attività di censimento e pubblicazione dei bandi; inoltre, sono allo studio misure per supportare lo sviluppo del business, sempre più orientato verso modelli produttivi e organizzativi definiti dall'industria 4.0.

nale Cngegl, di «un software ideato dall'Agenzia delle entrate per agevolare il lavoro dei professionisti nelle attività di compilazione e controllo degli atti di aggiornamento delle banche dati catastale e ipotecaria. In tale ambito, il nostro impegno è favorire l'implementazione dello strumento (tra le innovazioni previste dal nuovo Sistema integrato del territorio) e la sua diffusione presso gli iscritti e, più in generale, rafforzare la collaborazione con l'Agenzia per giungere alla completa gestione integrata delle informazioni del patrimonio immobiliare italiano».

Progettazione edilizia.

«Sarà importante valutare gli effetti dell'introduzione di misure rilevanti in materia normativa», dice Cesare Galbiati, consigliere nazionale Cngegl, evidenziando quattro punti sulla road map: «Regolamento edilizio unico, il cui obiettivo è la semplificazione e l'uniformità delle regole locali; Scia 2, che mira a ridisegnare la mappa delle

procedure amministrative per gli interventi edilizi di immediata applicazione, tenendo anche in considerazione la recentissima semplificazione delle procedure di autorizzazione paesaggistica; prevenzione incendi: l'aggiornamento del programma dei corsi base di specializzazione (finalizzati all'iscrizione negli appositi elenchi del Ministero degli interni), unitamente al via libera all'aggiornamento in modalità e-learning (Fad), dovrebbero facilitare le attività di formazione per l'aggiornamento obbligatorio dei professionisti anticendio». In ultimo, il Bim: «È ormai chiaro che la filiera delle costruzioni deve posizionarsi in funzione di questo paradigma: il Cngegl continuerà a fornire il proprio contributo metodologico alla commissione Baraton e al gruppo di lavoro Uni 11337, che pubblicherà a fine gennaio le prime parti della norma, per completarla entro la fine del 2017».

Prevenzione rischio sismico. Gli eventi che

continuano a sconvolgere l'Italia centrale bastano, da soli, a spiegare perché la categoria ha posto in cima alle sue priorità la prevenzione del rischio sismico. «Assieme alla Rpt», afferma Marco Nardini, consigliere nazionale Cngegl «abbiamo redatto un documento che stabilisce gli interventi da attuare per la conservazione del territorio, del patrimonio storico monumentale e architettonico, ma soprattutto per la salvaguardia delle vite umane».

Tra questi, il monitoraggio del livello di vulnerabilità e l'introduzione della certificazione sismica obbligatoria. Il documento è stato presentato lo scorso novembre in occasione del convegno «Prevenzione civile. Dalle emergenze a Casa Italia» organizzato dalla struttura #italiasicura della presidenza del Consiglio dei ministri.

Contrasto del rischio idrogeologico. «Il dibattito resta aperto» è la premessa di Pasquale Salvatore, consigliere nazionale

Cngegl, «ma è innegabile che la pubblicazione delle linee guida per le attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico emanate da #italiasicura consente di affrontare le fasi del processo tecnico-amministrativo della gestione del territorio in modo nuovo, peraltro in coerenza con la filosofia del nuovo codice degli appalti pubblici. Ed è motivo di soddisfazione ricordare che anche il Cngegl, nell'ambito della Rpt, ha dato il proprio contributo riguardo agli aspetti estimativi e geo-topo-cartografici indispensabili in fase di progettazione, monitoraggio e manutenzione delle opere e del territorio».

Fiscalità. Per Giuseppe Foresto, consigliere nazionale Cngegl, sono molte le novità previste dalla legge di Bilancio 2017 che interessano in maniera diretta la professione, «senza pretesa di esaustività cito la riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24%; la proroga a tutto il 2017 della detrazione Irpef per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio; la previsione di un ecobonus del 65% fino al 2021 e di un sismabonus con detrazione base del 50%. Focus anche sugli studi di settore: la nuova metodologia è in fase di sperimentazione».

Internazionalizzazione.

«In una logica di confronto con le più importanti associazioni internazionali (Fig, Glge, Egos, Tegova) sui temi propri della categoria», afferma il consigliere nazionale Enrico Rispoli, «l'esperienza maturata nell'attività di monitoraggio delle competenze svolte assieme al presidente Savoncelli (secondo una visione multidisciplinare e in ottica collaborativa con altre professioni) è un plus che consente al Cngegl di raggiungere obiettivi importanti: far conoscere il profilo polivalente del geometra italiano; accogliere e rilanciare input che vanno nella direzione dell'omologazione a livello europeo anche attraverso il conseguimento di un titolo accademico; favorire esperienze di lavoro qualificato all'estero mediante convenzioni e accordi».